



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 381 - XI Domenica del Tempo Ordinario

18 Giugno 2023



“Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe”

CORRESPONSABILI DEL DISEGNO DI SALVEZZA

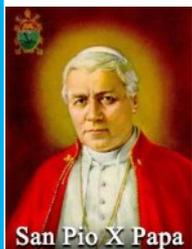
«Gesù, vedendo le folle ne senti compassione». Gesù è la compassione! «La messe è molta...» Ciò che il suo occhio guarda non è lo sterminato accampamento umano dove ha piantato la sua tenda, vede invece molti raccolti di dolore, tante messi di paure, e greggi di pecore sfinite perché non hanno pastore. La sua risposta diventa la chiamata dei dodici a cui chiede di preservare, custodire, salvare la compassione, il con-patire. Salvarla e seminarla nel mondo, attraverso sei azioni: predicare, guarire, risuscitare, sanare, liberare e donare. La missione è duplice: predicare e guarire la vita, o almeno prendersene cura. E il rapporto è sbilanciato, uno a cinque. Cinque opere per guarire, una per narrare. Per proclamare che «Dio è così, si prende cura e guarisce. Dio è vicino a te, con amore» Ci potremmo chiedere: perché il Signore soccorre la fragilità dell'uomo con la fragilità di altri uomini, anziché con la sua onnipotenza? Perché Lui interviene per i suoi figli, attraverso gli altri suoi figli. La risposta di Gesù alla sofferenza del mondo sono io. "Dio salva attraverso persone" (R. Guardini). «Pregate il Signore della messe perché mandi operai... e capisco: "manda me, Signore, come operaio della compassione, raccoglitore di dolore. Manda me come lavoratore della pietà. La compassione di Dio spezza lo schema buoni/cattivi, meritevoli o no. Posa due binari sui quali andare oltre i deserti aridi del paradigma buono/cattivo: sono le mani della pietà e le labbra della preghiera, che rendono l'amore cristiano ciò che deve essere, un amore sempre meno selettivo.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 20	9.00 PRALORMO	
MERCOLEDÌ 21	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 22	9.00 PRALORMO	Gregorio Celestino - Accossato Luigi e Orsola
VENERDÌ 23	9.00 VALFENERA	
SABATO 24	16.00 VALFENERA	Gamba Rina e Giuseppe - Molino Giovanni Battista e Fam.
	17.00 PRALORMO	Don Giovanni Burzio e Fam. - Burzio Pietro e Paola - Ghignone Giovanni Avataneo Giovanni Battista e Oddenino Angela - Novo Giovanni Battista Gariglio Rita e Anna - Accossato Luigi - Appendino Battista e Maria Tomatis Francesco e Favole Anna - Savian Egidio
DOMENICA 25 <i>XII Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	50° di matrimonio di Evelina e Mondino Farris e di Alda e Franco Grosso Novo Alberto e Rosa - Tallone Giovanni Battista e Maria Maddalena Marino Giovanni e Appendino Angela - Becchis Giovanni e Finino Lucia Gallo Giovan Battista e Gariglio Giovanni - Fam. Gandolfo e Gariglio
	9.30 CELLARENGO	Benfatto Guerrino (xxx) - Plassa Giovanni Battista e Omegna Giovanni Fam. Arduino e Taliano - Gianolio Mario - Marnetto Giovanni e i suoi amici Gianolio Giovanni, Sorba Giovanni, Seia Mario e Gianolio Alberto
	9.30 VILLATA	Quarona Adolfo e Rita - Miletto Giovanni - Lanfranco Guglielmo e Rita Volpiano Giovanni - Molino Luigia - Ellena Pietro e Maria Volpiano Teresa e Fam. - Arduino Maria
	10.45 VALFENERA	Lanfranco Michele e Fam. - Bosticco Margherita
	11.00 PRALORMO	Dassano Giovanni e Caterina - Appendino Domenica e Balla Virginio Fratelli e sorelle Virano - Dassano Anna e Baj Caterina - Fogli Romano Ceresa Pietro e Ceresa Vincenzo - Giletta Natale

SAN PIO X, IL PAPA DEL CATECHISMO

L'urna sarà nella sua terra dal 6 al 15 ottobre. Prima tappa sarà la Cattedrale di Treviso



San Pio X Papa

«Sono passati 120 dalla sua elezione al soglio pontificio, ma qui, nella sua terra, c'è ancora molta devozione. - sorride, rassicurante, il vescovo di Treviso Michele Tomasi - Il nostro santo Papa, ha ancora tanto da insegnarci, perché è stato Papa pastore, Papa parroco, Papa riformatore. Ha mosso molto nella Chiesa perché ha voluto che il Vangelo arrivasse davvero a tutti, dai bambini agli anziani. Si è impegnato per la pace e per le popolazioni indigene in Amazzonia». Un antesignano, insomma. Treviso e Riese Pio X, il paese natale di Giuseppe Sarto, si preparano alla «Peregrinatio corporis» dal 6 al 15 ottobre 2023. Il primo grazie a papa Francesco «per averci fatto questo grande dono». «D'altra parte – ha precisato il vescovo Tomasi – sappiamo quanta consonanza pastorale ci sia tra i due Papi. Seppur in contesti completamente cambiati». Giovanni XXIII, parlando dei grandi lasciti di papa Pio X alla storia e alla vita della Chiesa, lo presentava come un «maestro e pastore universale» la cui «opera riformatrice a molti livelli testimonia di una Chiesa che, per essere fedele al suo mandato di sempre di annunciare il Vangelo a tutte le genti deve continuamente rinnovare i modi e le espressioni della sua testimonianza, affinché possa essere all'altezza dei tempi e delle loro sfide». Proprio in quel suo essere stato «un povero parroco delle terre venete», ha detto il vescovo citando sempre papa Roncalli, «sta una delle radici forti e buone che hanno sostenuto il suo impegno di guida della Chiesa universale».

III° GIORNATA NAZIONALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Francesco ai giovani della Gmg: prima di partire andate a trovare i nonni



Gli anziani sono preziosi, non lasciamoli soli. Non permettiamo che siano vittime della cultura dello scarto. Nel Messaggio per la III Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, che sarà celebrata il prossimo 23 luglio, il Papa sottolinea ancora una volta l'importanza della vicinanza e dello scambio tra le generazioni, nel segno della crescita reciproca. «L'amicizia di una persona anziana – scrive infatti il Pontefice – aiuta il giovane a non appiattire la vita sul presente e a ricordarsi che non tutto dipende dalle sue capacità. Per i più anziani, invece, la presenza di un giovane apre alla speranza che quanto hanno vissuto non vada perduto e che i loro sogni si realizzino». Punto di partenza per la riflessione di Francesco è la visita, raccontata nel Vangelo di Luca, della giovane Maria all'anziana cugina Elisabetta. Da qui il titolo del Messaggio e della Giornata che riprende il Magnificat: «Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1, 50). Proprio quell'incontro diventa lo spunto per richiamare «il progetto d'amore di Dio», che «attraversa il passato, il

presente e il futuro, abbracciando e mettendo in collegamento le generazioni». Chiamate tutte ad andare oltre se stesse. Per i più giovani si tratta di guardare «al di là dell'immediato nel quale ci confina la realtà virtuale, la quale spesso distoglie dall'azione concreta; per i più anziani si tratta di non soffermarsi sulle forze che s'indeboliscono e di non rammaricarsi per le occasioni perse».

Una nostalgia che non ha senso se è vero che quanti sono avanti con gli anni giocano comunque un ruolo importante nella società umana. «La loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa – aggiunge il Messaggio –, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al popolo santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi – prosegue Francesco – consegnano al presente un passato necessario per costruire il futuro. Onoriamoli, non priviamoci della loro compagnia e non priviamoli della nostra, non permettiamo che siano scartati!».

Di qui l'importanza di custodirli e curarli anche nella quotidianità dei piccoli gesti. Come l'invito che il Papa rivolge ai ragazzi della prossima Giornata mondiale della gioventù. «Prima di mettervi in viaggio» chiede il Pontefice – «andate a trovare i vostri nonni, fate una visita a un anziano solo! La sua preghiera vi proteggerà e porterete nel cuore la benedizione di quell'incontro».

Il testo integrale del messaggio si può trovare su <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/nonni/documents/20230531-messaggio-nonni-anziani.html>.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@sciolla.eu - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it